



Area delle Politiche Europee e Internazionali

Roma, 23 giugno 2022

Lo scorso 10 Giugno, sono terminati i lavori delle diverse commissioni della 110<sup>a</sup> Conferenza Internazionale del Lavoro a Ginevra. Vi riportiamo qui a seguito gli elementi conclusivi più rilevanti.

### Commissione Applicazione delle Norme

La Commissione ha esaminato lo stato di applicazione delle convenzioni in 22 casi prioritari.

Riportiamo in calce al documento un annesso con una tabella riassuntiva recante le conclusioni per ciascun caso discusso.

La CGIL è intervenuta a sostegno dei casi di **Birmania**, sottolineando come già fatto in precedenza attraverso le varie iniziative a livello nazionale ed europeo, la necessità di rafforzare le azioni concrete come le sanzioni a livello Europeo, e di sospendere il regime di scambio preferenziale europeo (EBA) ; nel caso dell' **Ungheria**, ribadendo che la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva non sono solo sanciti dalle convenzioni fondamentali OIL ma sono anche parte integrante del modello sociale europeo; nel caso del **Benin**, ribadendo la necessità di applicare le conclusioni e raccomandazioni della Conferenza Mondiale sul Lavoro Minorile tenutasi a Durban in Maggio 2022; nel caso di **Fiji**, chiedendo insieme ai sindacati nazionali, la modifica al Codice di Ordine Pubblico che permette l'imprigionamento e il lavoro coatto in detenzione a seguito alla partecipazione a riunioni o manifestazioni non autorizzate.

Per quanto riguarda l'attitudine dei governi nei confronti delle conclusioni adottate, si segnala che il governo del Nicaragua ha formalmente rifiutato le conclusioni. Il governo dell'Ecuador ha accettato le conclusioni, sebbene in sede di discussione abbia formalmente minacciato alcuni rappresentanti del gruppo dei lavoratori che sono intervenuti. Il governo Bielorusso ha commentato le conclusioni affermandone 'l'imparzialità e la politicizzazione'. Non a caso, negli stessi giorni in cui si è esaminato il caso Bielorusso, il procuratore generale ha presentato una petizione alla corte suprema per porre fine alle attività di diverse organizzazioni sindacali nel tentativo di criminalizzarne le attività.

### Commissione Apprendistato

La commissione ha adottato un nuovo standard, nella forma di una [Raccomandazione](#). E' da segnalare che già in fase di consultazione preparatoria era emerso un allineamento nel segretariato della CSI e nell'ufficio OIL in favore di una Raccomandazione, mentre nel gruppo dei lavoratori si spingeva per una Convenzione accompagnata da una Raccomandazione.

La Raccomandazione adotta una definizione di "apprendistato" inclusiva che riprende *"qualsiasi forma d'istruzione e formazione che è regolata da un contratto di apprendistato e consente all'apprendista di acquisire le competenze richieste per lavorare in un'occupazione strutturata e remunerata o formazione altrimenti retribuita finanziariamente consistente in apprendimenti sia sul lavoro sia fuori dal lavoro e che portano a una qualifica riconosciuta"*.

La Raccomandazione si deve applicare agli apprendistati in tutte le imprese e settori. Si stipula inoltre che i paesi firmatari dovranno stabilire quadri normativi per apprendistati di qualità, insieme a sistemi delle qualifiche per facilitare il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'apprendistato. Le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori devono essere coinvolte nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di sistemi, politiche, programmi e quadri per l'apprendistato di qualità.

La Raccomandazione stabilisce il diritto a una remunerazione o altra compensazione finanziaria adeguata, limiti di orari di lavoro, congedi di malattia e infortunio, protezione sociale, maternità e paternità, formazione in materia di salute e sicurezza e incluso in materia di discriminazione, molestie violenza, e avere accesso a meccanismi efficaci di ricorso.

Nel raccomandare ai paesi firmatari di stabilire gli standard per apprendistati di qualità, la Raccomandazione fa riferimento diretto alle Convenzioni 138 e 182, 155 e 187, rifiutando il lavoro minorile e inserendo le norme fondamentali in materia di salute e sicurezza. La norma inoltre riconosce il ruolo essenziale della contrattazione collettiva e del dialogo sociale.

### **Commissione Occupazione nel quadro dei seguiti della Dichiarazione dell'OIL sulla giustizia sociale per una globalizzazione equa.**

Invita il consiglio d'amministrazione dell'OIL a prendere in considerazione le conclusioni e guidare l'Ufficio nella loro attuazione. Chiede inoltre al Direttore Generale di predisporre un piano d'azione che dia attuazione alle conclusioni da sottoporre all'esame del Consiglio di amministrazione durante la sua 346a Sessione di novembre 2022.

La [risoluzione](#) tiene conto dell'impatto della pandemia da COVID19 sul mercato occupazionale e reitera che le politiche e normative in materia di occupazione debbano mirare a generare piena occupazione e un lavoro dignitoso scelto liberamente che contribuisca ad una ripresa inclusiva, sostenibile e resiliente incentrata sull'uomo. Il testo menziona le convenzioni OIL di riferimento, quali la Convenzione sulla politica dell'occupazione, 1964 (n. 122), la Raccomandazione supplementare sulla politica per l'occupazione, 1984 (n. 169), la Convenzione sulla promozione e la protezione contro la disoccupazione, 1988 (n. 168), la Convenzione sui servizi per l'impiego, 1948 (n. 88), Convenzione sulle agenzie private per l'impiego 1997 (n. 181), la Raccomandazione sui rapporti di lavoro, 2006 (n. 198), insieme Raccomandazione sulla Transizione dall'economia informale a quella formale, 2015 (n. 204) e la Raccomandazione sull'occupazione e il lavoro dignitoso per la pace e la resilienza, 2017 (n. 205).

La risoluzione rafforza il ruolo del tripartismo e della contrattazione collettiva nella formulazione, applicazione delle politiche di occupazione. Si fa riferimento inoltre alla centralità e importanza data alle politiche salariali adeguate, impostate su salari adeguati, equi e non discriminatori con meccanismi di adeguamento salariale in conformità con la legislazione e attraverso salari minimi adeguati, legali o negoziati, e in supporto della contrattazione collettiva. La risoluzione inoltre tocca aspetti fondamentali che assicurano politiche occupazionali di genere inclusive, con particolare attenzione per donne e gruppi marginalizzati e alla necessità di estendere la protezione sociale. Si pone infine l'accento sul ruolo della Transizione giusta e delle catene di approvvigionamento globali nel garantire lavoro dignitoso.

### **Discussione generale sul lavoro dignitoso e l'Economia sociale e solidale (ESS).**

La [risoluzione](#) adottata invita il consiglio di amministrazione dell'OIL a prendere in considerazione le conclusioni e chiede al Direttore Generale di sviluppare una strategia e un piano d'azione sul lavoro dignitoso, e sull'economia sociale e solidale per dare attuazione alle conclusioni, al vaglio della 346a sessione (novembre 2022) del Consiglio di Amministrazione.

Secondo la risoluzione, l' ESS comprende imprese, organizzazioni e altri enti coinvolti in attività economiche, sociali e ambientali al servizio dell'interesse collettivo e/o generale, che si basano sui principi della cooperazione volontaria e del mutuo soccorso, della democrazia e/o governance partecipativa, autonomia e indipendenza, e del primato delle persone e del sociale sul capitale nella distribuzione e nell'utilizzo di eccedenze e/o profitti nonché di attività. Le entità ESS aspirano alla sostenibilità a lungo termine e alla transizione dall'informale all'economia formale e operano in tutti i settori dell'economia.

Sono guidate dai valori che sono intrinseci al loro funzionamento e coerenti con la cura delle persone e pianeta, uguaglianza ed equità, interdipendenza, autogoverno, trasparenza e responsabilità e il raggiungimento di un lavoro dignitoso e di mezzi di sussistenza. A seconda dei contesti nazionali, l' ESS comprende cooperative, associazioni, mutue, fondazioni, imprese sociali, gruppi di auto-aiuto e altri enti che operano secondo i valori principi della SSE. La risoluzione inoltre stabilisce di garantire condizioni di parità di trattamento trattando le ESS in conformità alle leggi nazionali come le altre forme accertate di impresa, in linea con la Raccomandazione OIL 193.

Si propone inoltre di rafforzare l'interazione e le partnership tra gli enti ESS e la pubblica amministrazione a tutti i livelli, anche locale e regionale. Sempre in linea con la Raccomandazione 193, si chiede di introdurre misure di sostegno per consentire l'accesso a informazione, finanza, mercati, tecnologia, infrastrutture e appalti pubblici responsabili, in particolare per gruppi e persone svantaggiate situazioni vulnerabili; La risoluzione inoltre enfatizza il ruolo dell'OIL nel promuovere ESS attraverso il supporto ai paesi firmatari nell'adozione di quadri metodologici appropriati, risorse, formazione. Si chiede inoltre che l'Ufficio integri ESS nei programmi e attività regionali e nazionali OIL, inclusi i programmi per paese sul lavoro dignitoso. Si rafforza il ruolo delle parti sociali e del dialogo sociale all'interno dell' ESS.

### **Commissione salute sicurezza nel quadro dei principi fondamentali dell'OIL (standard setting/normativa)**

La [risoluzione](#) adottata dalla conferenza modifica il paragrafo 2 della Dichiarazione OIL sui Principi Fondamentali per includere il riferimento a *“un ambiente di lavoro sicuro e salubre”*, in linea con quanto richiesto dal gruppo dei lavoratori.

Per quanto riguarda uno dei principali punti di disaccordo con il gruppo datoriale, ovvero sulla formulazione circa la responsabilità diretta del datore di lavoro di provvedere alla salute e sicurezza nel lavoro, si è arrivati alla formulazione di compromesso seguente: *“Notando che un ambiente di lavoro sicuro e salubre richiede la partecipazione attiva di governi, datori di lavoro e lavoratori attraverso un sistema di diritti, responsabilità e doveri, nonché attraverso il dialogo sociale e la cooperazione”*.

Per quanto riguarda le convenzioni OIL di riferimento, si è arrivati a un accordo sull'inclusione della [C187 e C155](#). Quest'ultima fortemente voluta dal gruppo dei lavoratori in quanto norma fondamentale che codifica i principi fondamentali della sicurezza e salute, esponendo chiaramente le responsabilità dei governi, i doveri dei datori di lavoro dei diritti dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza.

### **Commissione MLC**

La commissione ha approvato gli [emendamenti](#) proposti al Codice della Convenzione sul Lavoro Marittimo.

Le votazioni ai singoli emendamenti sono visibili al seguente link:

[https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@ed\\_norm/@relconf/documents/meetingdocument/wcms\\_847625.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/@ed_norm/@relconf/documents/meetingdocument/wcms_847625.pdf)

### **ANNESSO- Commissione Applicazione Norme**

Paese	Convenzione	Conclusioni
AZERBAIJAN	105 **	Si richiede al governo di garantire il pieno rispetto del diritto di sostenere o esprimere opinioni politiche o opinioni ideologicamente opposte al sistema politico, sociale o economico stabilito senza la minaccia di sanzioni che implicino il lavoro forzato; Si chiede inoltre di abrogare o modificare rilevanti disposizioni del codice penale, comprese quelle determinanti pene del lavoro correzionale o della reclusione, e di annullare le sentenze e tutte le accuse mosse contro individui per averne espresso opinioni politiche o opinioni ideologicamente opposte alla politica consolidata, sistema sociale o economico; Si chiede inoltre di sviluppare un piano di lavoro concertato in modo tripartito per attuare queste raccomandazioni. Il Comitato invita il Governo ad avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ILO.
BIELORUSSIA	87	La commissione prende nota del fatto che il governo non ha implementato le raccomandazioni della commissione di inchiesta di 18 anni fa. Ripete in pieno le conclusioni del 2021 e inoltre si chiede al governo di ripristinare immediatamente il

		<p>pieno rispetto della libertà di associazione e di astenersi dall'arresto, detenzione violenza, intimidazione e molestie nei confronti dei dirigenti e membri sindacali e rilasciare immediatamente tutti i membri e dirigenti sindacali attualmente in detenzione del BKDP, REP ,SPB, SPM; dare immediato accesso a visitatori compresi funzionari dell'OIL per accertare le condizioni di detenzione; dare disposizioni immediate per attuare le raccomandazioni della commissione di Inchiesta del 2004 e della commissione di applicazione delle norme del 2021; La commissione decide di riferire questo caso al consiglio dell'Organo Direttivo dell'OIL per considerare e dare seguito a questo caso nella sessione di giugno 2022. Si chiede inoltre l'inclusione di un paragrafo speciale.</p>
BENIN	182	<p>Si chiede al governo di sviluppare un solido apparato statistico per consentire il monitoraggio delle pratiche di vidomégon e la tratta di bambini che lavorano in miniere e cave; Si chiede di rafforzare il quadro normativo per impedire lo sfruttamento dei bambini e in particolare modo delle bambine e minori di 18 anni da tutte le forme di lavoro forzato e sfruttamento sessuale e commerciale; rafforzare le capacità di ispezione e di condurre e perseguire indagini; garantire accesso all'istruzione di base e rafforzare le misure riabilitative e di integrazione sociale; Si chiede di adottare un piano di azione multidisciplinare con l'assistenza tecnica dell'OIL in stretta collaborazione con le parti sociali.</p>
REPUBBLICA CENTROAFRICANA	182**	<p>Si richiede di cessare immediatamente la pratica di reclutamento forzato di bambini nelle forze armate e gruppi paramilitari e di intensificare gli sforzi di prevenzione, riabilitazione e inserzione sociale dei bambini reclutati, e di garantire indagini approfondite e solidi procedimenti giudiziari e sanzioni nei confronti di tutte le persone coinvolte, incluse le forze armate; intensificare sforzi per il miglioramento del sistema educativo e accesso a istruzione di base pubblica di qualità per tutti i bambini e bambine soprattutto nelle zone colpite da conflitto; Si richiede l'adozione di un piano di lavoro multidisciplinare attraverso l'assistenza tecnica dell'ILO.</p>
CINA	111	<p>Si chiede al governo di cessare immediatamente ogni pratica discriminatoria – compreso internamento o reclusione su base etnica o a scopo di 'deradicalizzazione'- nei confronti della popolazione uigura e altre minoranze etniche, e di adottare politiche nazionali e regionali volte ad eliminare ogni forma di discriminazione o esclusione che abbia l'effetto di pregiudicare l'uguaglianza di opportunità e trattamento nel mondo del lavoro; si chiede quindi di abrogare le disposizioni del regolamento della regione autonoma dello Xinjan e altre leggi e regolamenti che impongono obblighi di deradicalizzazione ad imprese e sindacati e che quindi impediscono a quest'ultime di svolgere il proprio ruolo nella promozione della partita di opportunità e di trattamento; modificare le disposizioni normative nazionali per riorientare i centri di formazione professionale e di istruzione allontanandoli dall'attuale rieducazione politica basata sulla detenzione amministrativa; Si raccomanda al governo di accettare una missione tecnica diretta dell'OIL per consentire una valutazione della situazione insieme al supporto di ITUC e IOE.</p>

GIBUTI	122	Si richiede al governo di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'OIL per adottare una politica nazionale dell'occupazione e promuovere la creazione di opportunità di lavoro ed intensificare sforzi per combattere elevati tassi di disoccupazione, raccogliere dati statistici aggiornati disaggregati, rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale.
EQUADOR	87	Il comitato ha rilevato che sia il governo sia le parti sociali hanno sollevato l'importanza della riforma del diritto del lavoro e richiede che il governo intraprenda misure efficaci e tempestive con le parti sociali per i) assicurare il pieno rispetto del diritto di organizzarsi –anche nel pubblico- e di garantire la tutela contro lo scioglimento forzato o la sospensione amministrativa; ii) modificare la legislazione per assicurare che le conseguenze di qualsiasi ritardo nel tenersi delle elezioni sindacali siano stabilite dagli statuti delle organizzazioni stesse; iii) portare a termine la registrazione della Federazione Nazionale dei lavoratori dell'educazione (UNE); iv) implementare la roadmap presentata nel 2019 dalla missione di assistenza tecnica dell'OIL; v) avviare al più presto un tavolo di concertazione con le parti sociali per la riforma del diritto del lavoro. Vi) si richiede al governo di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'OIL e di accettare una missione di contatto diretto dell'OIL.
EL SALVADOR	144	Si chiede al governo di astenersi da qualsiasi forma di aggressione e ingerenza nelle attività delle organizzazioni sindacali e datoriali, in modo particolare dell'ANEP e di garantire il funzionamento efficace del Consiglio Superiore del lavoro (CST) attraverso il dialogo sociale garantendone il funzionamento senza ingerenze; Si richiede al governo di astenersi dal nominare in modo unilaterale i rappresentanti dei lavoratori e datoriali nelle consultazioni tripartite; Abrogare l'obbligo di legge in capo ai sindacati di richiedere il rinnovo della propria forma giuridica ogni 12 mesi ; Si chiede inoltre di sviluppare una roadmap puntuale per attuare le raccomandazioni effettuate dalla missione tripartita di alto livello dell'OIL e si offre l'assistenza tecnica dell'OIL.
FIJI	105	Il comitato sollecita il governo, in consultazione con le parti sociali a: i) adottare misure efficaci e urgenti per modificare gli articoli 10,14 e 17 della legge sull'ordine pubblico e dell'articolo 67b,c,d del codice penale per eliminare l'uso sistematico delle sanzioni penali contro lavoratori e sindacati; ii)eliminare perentoriamente l'utilizzo di sanzioni penali come l'utilizzo del lavoro coatto nei confronti delle persone che esprimono opinioni contrarie alle pratiche politiche, sociali ed economiche consolidate; iv) si raccomanda al governo di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'OIL.
GUATEMALA	87	Indagare su tutti gli atti di violenza e minaccia a danno di dirigenti e membri sindacali a fine di identificare e comprendere le cause profonde della violenza e garantire che i colpevoli siano puniti; fornire protezione immediata ed efficace per tutti i membri e dirigenti sindacali che sono minacciati, aumentando anche le risorse del budget per avviare programmi di protezione; eliminare ostacoli legali alla libera costituzione di sindacati; assicurare che le decisioni giudiziarie di reintegrazione nel posto di lavoro a seguito di un licenziamento anti sindacale siano effettuate senza ritardi; Raddoppiare gli sforzi per

		adempiere gli obblighi riportati dalla roadmap tripartita adottata nel 2013; Si offre assistenza tecnica dell'OIL.
UNGHERIA	98	Si chiede al governo di modificare la legislazione per garantire che la soglia di rappresentatività per la contrattazione collettiva non sia impostata in modo da impedire ai sindacati di esercitare il proprio diritto alla contrattazione e di assicurare che i dirigenti sindacali eletti godano di protezione effettiva, nel diritto e nella pratica, contro ogni atto ad essi pregiudizievole (incluso il licenziamento abusivo); si chiede di assicurare la tutela giuridica contro atti di discriminazione anti sindacale e sanzioni efficaci e di cessare le pratiche di interferenza nella creazione di sindacati o che pregiudichino il funzionamento interno dei sindacati; Il comitato chiede al governo di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ILO.
IRAQ	98	Si chiede al governo di fornire ulteriori informazioni sulle misure adottate o previste per incoraggiare la contrattazione collettiva volontaria, e il numero di contratti collettivi conclusi del paese; Si chiede di vietare atti di indebita interferenza del funzionamento o amministrazione interna dei sindacati e intraprendere misure legali che garantiscano la piena protezione contro le pratiche antisindacali e la discriminazione . Si chiede al governo di accettare una missione di contatto diretto dell'OIL e assistenza tecnica.
KAZAKISTAN	87	Si chiede al governo che le accuse di violenza contro i membri del sindacato siano indagate soprattutto nel caso del Sig. Senyavsky e che si conduca un'indagine indipendente anche sugli eventi di Zhanaozen del 2011. Si chiede inoltre che cessino le pratiche di vessazione giudiziaria nei confronti di dirigenti sindacali e di far cadere immediatamente tutte le accuse ingiustificate; Si chiede di concludere la registrazione della KSPRK e della STUFECE;Rivedere la composizione del gruppo di lavoro permanente che valuta le questioni di registrazione dei sindacati in modo da assicurare il pieno coinvolgimento delle organizzazioni indipendenti sindacali e datoriali; abrogare le disposizioni della legge sulla camera nazionale degli imprenditori(NCE) sull'accreditamento delle organizzazioni datoriali; assicurare che le organizzazioni sindacali e datoriali non abbiano ostacoli nel ricevere assistenza finanziaria da parte di organizzazioni internazionali; attuare integralmente la roadmap del 2018 e adottare un piano di lavoro puntuale per l'implementazione di queste raccomandazioni; si propone assistenza tecnica dell'OIL.
LIBERIA	87	Si chiede di garantire il pieno esercizio della libertà di associazione e che membri e dirigenti sindacali non siano incarcerati a seguito di attività sindacali legittime e che si adottino misure e sanzioni dissuasive; Si chiede di procedere alla registrazione del sindacato nazionale dei lavoratori sanitari (NAHWUL), e garantire che i lavoratori del settore pubblico godano diritto alla libertà di associazione. Si offre assistenza tecnica dell'OIL.
MALAWI	111**	Si richiede al Governo di accettare l'assistenza tecnica dell'OIL per modificare la normative e prevenire le molestie sessuali e violenza sul lavoro, incluso si richiede l'organizzazione di dialoghi tripartiti a livello nazionale per adottare misure a livello normativo e operativo.

MALESIA	98	Si chiede al governo di modificare la legislazione nazionale in materia di occupazione, commercio, sindacati e relazioni industriali in consultazione con le parti sociali; Si chiede che la procedura di riconoscimento sindacale sia semplificata e che sia garantita la piena protezione contro ogni forma di ingerenza; Si chiede che i lavoratori migranti possano partecipare pienamente alla contrattazione collettiva anche consentendo loro di rivestire cariche elettive; abilitare meccanismi di contrattazione collettiva nel settore pubblico e garantire in normativa e in applicazione la piena tutela contro le discriminazioni anti'sindacali; si offre l'assistenza tecnica dell'OIL.
BIRMANIA	87**	Si richiede la piena applicazione della Risoluzione della Conferenza Internazionale del Lavoro e la decisione dell'Organo Direttivo adottata rispettivamente nel 2021 e nel 2022; Si richiede di fermare immediatamente gli arresti e detenzioni, violenza e intimidazioni nei confronti di lavoratori e ai sindacalisti che esercitano i loro diritti, Si richiede inoltre di intraprendere immediatamente indagini indipendenti su questi reati al fine di accertare i fatti, determinandone la colpevolezza e punendo gli autori, compresi i membri della polizia e delle forze armate, e risarcire le vittime e le loro famiglie; Si chiede di rilasciare incondizionatamente tutti i lavoratori e sindacalisti che sono stati arrestati e detenuti per aver esercitato i propri diritti alla libertà di espressione e associazione; Si chiede di restituire immediatamente i passaporti e ripristinare la cittadinanza ai sindacalisti a cui è stata revocata la cittadinanza; Si richiede di ripristinare immediatamente l'iscrizione ai sindacati e che venga garantita la libertà sindacale senza interferenze e senza minacce di violenza o altre violazioni delle loro libertà civili; Si chiede fermamente la revoca di tutti i decreti e le leggi introdotte dalle autorità militari a seguito del colpo di stato del 1 febbraio 2021; Si chiede che la Commissione d'Inchiesta dell'ILO istituita dall'Organo Direttivo a marzo 2022 possa entrare nel Paese e svolgere il suo mandato liberamente senza interferenza. Il Comitato ha deciso di inserire le proprie conclusioni in un paragrafo speciale del rapporto generale.
OLANDA-SINT MAARTEN	87	Si chiede al governo di astenersi da ogni indebita ingerenza nella libertà d'associazione di datori di lavoro e sindacati e consultare le organizzazioni sindacali e datoriali al fine di identificare i rappresentanti del consiglio economico e sociale. Si offre assistenza tecnica dell'OIL.
NUOVA ZELANDA	98	Si chiede al governo di continuare ad esaminare in consultazione con le parti sociali, la nuova proposta di legge sull 'accordo di retribuzione equo e il progetto Screen Industry, e di sottoporre una relazione tripartita al gruppo degli esperti.
NICARAGUA	87	Si chiede di cessare immediatamente ogni atto di violenza, minaccia, persecuzione, stigmatizzazione, intimidazione o qualsiasi altra forma di aggressione contro individui o organizzazioni in collegamento con attività sindacali o delle organizzazioni datoriali; di rilasciare immediatamente i membri incarcerati delle organizzazioni datoriali o sindacali; promuovere senza indugi il dialogo sociale attraverso l'istituzione di una tavola rotonda di dialogo tripartite sotto gli auspici dell'OIL presieduta da un presidente indipendente; abrogare la legge

		1040 sugli agenti esteri e la legge speciale sui crimini informatici n.1055; si richiede di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'OIL.
NIGERIA	26/95	Si chiede al governo di consultare le parti sociali sulla questione dell'estensione del salario minimo alle categorie di lavoratori escluse della legge sul salario minimo nazionale e di garantire che remunerazione equa tra donne e uomini per un lavoro di pari valore; Si chiede di istituire un sistema di vigilanza e sanzionatorio per garantire l'applicazione del salario minimo applicato a tutti i livelli e di consultare le parti sociali per estendere l'applicazione del meccanismo di protezione salariale ai lavoratori e lavoratrici domestiche; Si offre l'assistenza tecnica dell'OIL.
ISOLE SOLOMONE	182	Il caso è stato discusso in assenza di un rappresentante governativo che ha formalmente rifiutato di partecipare. Ciononostante, si richiede al governo di adottare una legislazione che vieti l'impiego o anche la tratta di minori di 18 anni per la produzione e/o traffico di stupefacenti; Adottare in consultazione con le parti sociali un elenco delle tipologie di mansioni pericolose vietate ai minori di 18 anni; rafforzare la capacità dell'ispettorato del lavoro; garantire che i casi delle peggiori forme di lavoro minorile siano debitamente indagati e perseguiti; garantire accesso all'educazione di base gratuita per bambini e famiglie svantaggiate; Si offre assistenza tecnica dell'OIL.

\* \* \*